



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Protocollo d'intesa tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

e

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

per la realizzazione di Attività di Orientamento, di Attività Formative e di Percorsi  
per le competenze trasversali e per l'orientamento



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (C.F. 97613140017L) con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele II 70 (d'ora innanzi USR), rappresentato dal Direttore Generale Fabrizio Manca,

e

L'Università degli Studi di Torino con sede in Torino, Via Verdi 8 (d'ora innanzi UniTO), rappresentata dal Rettore Prof. Gianmaria Ajani, indicati congiuntamente anche come le Parti,

#### VISTO

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e costituzione degli istituti tecnici superiori";
- il "Documento Italia 2020" - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali il 23 settembre 2009;
- i DD.PP.RR. 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, tecnici e dei Licei;
- l'art. 52 del Decreto legge n. 5/2012, convertito nella legge 35/2012 che ha delineato la strategia per integrare le politiche di istruzione/formazione/lavoro con quelle di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali attraverso la costituzione di poli tecnico-professionali;
- le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del MIUR emanate il 19/2/2014;



- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con particolare riferimento all'art. 1 commi 7, 33-43, 45-53, 56-60, 121, 124-125, 136-138, 181;
- la Guida operativa per la scuola del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di alternanza scuola-lavoro, con la quale vengono forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal su citato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la Legge n. 145 del 30/12/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" che all'art.1, commi 784-787, ridenomina i percorsi di alternanza scuola-lavoro come "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e ne modifica in parte la disciplina;
- il Decreto Ministeriale n. 509 del 3/11/1999 – "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" con particolare riferimento all'art. 11, comma 7, lettera g;
- il Decreto Ministeriale n. 270 del 22/10/2004 – "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" con particolare riferimento all'art. 11, comma 7, lettera h;
- la Legge n. 341 del 19/11/1990 – "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" con particolare riferimento all'art. 6 relativo ai servizi didattici integrativi, tra cui l'orientamento, che gli statuti delle università devono prevedere;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Torino (emanato con D.R. n. 1730 del 15/03/2012) con particolare riferimento agli artt. 39 e 40 relativi ai servizi per gli studenti promossi dall'Ateneo, tra cui l'orientamento;
- il Piano Strategico 2016-2020 approvato dall'Università degli Studi di Torino in cui sono definiti la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo, tra cui l'orientamento;



## PREMESSO CHE

### L'USR

- sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del Piemonte;
- vigila sull'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, supportando le istituzioni scolastiche autonome nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra Scuola, Università e Mondo del lavoro e delle professioni;
- è impegnato, in qualità di "facilitatore", ad accompagnare le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, richiamati in premessa;
- promuove tutte le possibili azioni di orientamento, finalizzate alla scelta consapevole da parte degli studenti dei propri percorsi di studio e/o di lavoro, anche in relazione alle opportunità ed ai possibili sbocchi occupazionali, in virtù del fatto che, come sottolineato dalla circolare ministeriale 43/2009, alle scuole è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento e ad esse spetta il compito di realizzare, anche in rete con gli altri soggetti pubblici e privati, attività di orientamento volte a costruire e potenziare specifiche competenze orientative;
- promuove azioni di monitoraggio e di valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

### L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

- è impegnata a innovare e migliorare le azioni di orientamento in ingresso per facilitare la transizione tra i diversi percorsi di istruzione, per prevenire la dispersione studentesca, diminuire i tassi di abbandono e promuovere il successo formativo, sviluppando ulteriormente le interazioni con le Scuole secondarie di secondo grado;



- intende contribuire allo sviluppo della professionalità dei docenti delle Scuole secondarie di secondo grado, quali figure importanti nelle azioni di orientamento in ingresso all'università;

#### LE PARTI CONCORDANO

di avviare un rapporto di collaborazione con lo scopo di creare un sistema di rete fra le istituzioni che sul territorio si occupano di istruzione, mettendo rispettivamente in campo le risorse qualificate necessarie e gli strumenti idonei per favorire lo sviluppo di attività orientative e formative e di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

#### **Art. 1 – Finalità del Protocollo e oggetto della collaborazione**

Il presente protocollo si ispira alle attività realizzate nell'ambito dall'accordo 2016-2019, con particolare riferimento a:

- percorsi di alternanza scuola-lavoro (oggi "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) ospitati presso l'Università (a.s. 2016/2017: 916 studenti ospitati provenienti da 54 istituti piemontesi; a.s. 2017/2018: 732 studenti ospitati provenienti da 56 istituti piemontesi);
- implementazione del TARM (Test di Accertamento dei Requisiti Minimi) unico di Ateneo per l'immatricolazione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero. La collaborazione ha previsto il coinvolgimento congiunto (UniTo-USR) degli istituti superiori in una sperimentazione dello strumento (maggio 2018 e aprile 2019) e la costituzione di un gruppo di lavoro integrato per la definizione della struttura del test e l'elaborazione delle domande;
- due *workshop* rivolti ai docenti degli istituti secondari di secondo grado (17 aprile e 3 ottobre 2018) finalizzati a condividere i progetti/percorsi di orientamento – con particolare riferimento alle azioni innovative – rivolti alle future matricole e a raccogliere i bisogni di orientamento delle scuole stesse.



Considerato il buon esito di tali attività e la consolidata collaborazione fraUSR e UniTO per fare sistema sulle buone pratiche della didattica innovativa presenti sul territorio piemontese, il presente Protocollo ha l'obiettivo di rinnovare e ampliare quanto realizzato.

La nuova collaborazione tra le Parti avrà pertanto come oggetto i seguenti temi:

- a. Orientamento per gli studenti delle Scuole secondarie di secondo grado;
- b. Formazione degli insegnanti sui temi della didattica, dell'orientamento ma anche su tematiche disciplinari;
- c. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (che potranno comprendere sia percorsi di orientamento di tipo formativo sia esperienze in contesti lavorativi).

Le Parti hanno l'obiettivo di individuare forme di collaborazione al fine di:

- sostenere azioni di orientamento per i giovani;
- supportare e realizzare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, così da fornire agli studenti opportunità formative di alto profilo;
- favorire l'acquisizione di competenze che possano porre tutti gli studenti nelle condizioni di realizzare pienamente le proprie potenzialità, contribuendo in tal modo alla crescita culturale ed economica del Paese;
- rafforzare le competenze degli studenti a vantaggio dell'occupabilità, anche attraverso un orientamento che li renda consapevoli delle proprie scelte in ambito universitario;
- realizzare attività di formazione per gli insegnanti, al fine di contribuire allo sviluppo della professionalità dei docenti, quali figure importanti nelle azioni di orientamento in ingresso all'università, incrementando le loro competenze professionali e metodologico-didattiche.

Le singole attività saranno definite mediante accordi attuativi che ne regoleranno obiettivi, modalità e tempi.

Gli accordi attuativi saranno sottoscritti per UniTO e per USR tramite atti dirigenziali.

## **Art. 2 – Impegni tra i firmatari**

Premesso che le Parti condividono gli obiettivi generali del presente Protocollo, per la sua attuazione si impegnano congiuntamente a:



- a. incentivare, sostenere e programmare un intervento coordinato e continuativo rivolto alle scuole piemontesi sulle tre aree individuate;
- b. realizzare attività legate ai temi oggetto del presente accordo su cui costruire una strategia condivisa;
- c. individuare modalità per il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche attraverso la sensibilizzazione dei docenti e degli studenti;
- d. assicurare ampia diffusione dei contenuti del presente Protocollo;
- e. monitorare le attività svolte ed i relativi risultati.

**In particolare, l'Università degli Studi di Torino si impegna a:**

- a. offrire interventi orientativi e formativi mediante professionisti del settore;
- b. coordinare e gestire come struttura ospitante gli alunni accolti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

**L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a:**

- a. contribuire, nell'ambito delle proprie competenze, allo sviluppo del presente Protocollo;
- b. promuovere presso le scuole del Piemonte gli obiettivi oggetto del presente Protocollo;
- c. individuare eventuali nuovi bisogni da parte delle scuole e dei docenti.

**Art. 3 – Cabina di regia e referenti del Protocollo**

Per conseguire le finalità del Protocollo, programmare le iniziative e valutarne i risultati, si prevede una cabina di regia composta da rappresentanti di UniTO (Delegato del Rettore OTP, Massimo Bruno, Marianna Campione) e rappresentanti dell'USR (Sergio Michelangelo Blazina, Laura Pellegrinelli, Mariarosaria Roberti).

**Art. 4 – Durata e rinnovo del Protocollo**

Il presente Protocollo si configura come rinnovo dell'accordo sottoscritto il 22 luglio 2016, che prevedeva una durata triennale con possibilità di rinnovo per pari durata. Nel corso del triennio regolato dal presente Protocollo è possibile la stipula di ulteriori convenzioni attuative su temi previsti nel Protocollo stesso. La durata delle convenzioni attuative, entro il limite di scadenza del presente Protocollo, è definita nell'ambito delle stesse.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



UNIVERSITÄ' DEGLI STUDI DI TORINO

Previo accordo tra le parti, sono demandati a specifici atti dirigenziali: eventuali proroghe delle convenzioni, nei limiti della durata del Protocollo, e relativi impegni di spesa; modificazioni ed integrazioni migliorative degli aspetti gestionali ed organizzativi delle convenzioni attuative e degli impegni di spesa.

È facoltà delle parti recedere dal Protocollo per intervenuta impossibilità giuridica o per sopravvenuti mutamenti dei doveri o competenze istituzionali. Il recesso deve essere comunicato per iscritto, anche via PEC, con un preavviso di almeno tre mesi. In caso di disdetta dovranno comunque essere portate a termine le attività in corso di realizzazione.

#### **Articolo 5 – Trattamento dei dati personali**

UniTO provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo e alle convenzioni attuative nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento - nonché dal Codice di Deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici sottoscritto dalla CRUI il 13.5.2004 - in attuazione del REGOLAMENTO UE 2016/679 sul trattamento dei dati personali e si impegna a non farne alcun altro uso. Il Titolare del trattamento dei dati personali per UniTO è il Rettore.

L'USR provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo e alle convenzioni attuative nel rispetto del REGOLAMENTO UE 2016/679 e si impegna a non farne alcun altro uso. Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'USR è il Direttore Generale.

#### **Articolo 6 – Controversie**

Le parti concordano di definire prioritariamente in via amichevole qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo e delle convenzioni attuative.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le parti indicano esclusivamente il foro di Torino quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Protocollo e delle convenzioni attuative.





*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

### **Articolo 7 – Registrazione e spese**

Il presente Protocollo e i relativi accordi attuativi sono soggetti a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle Parti in misura paritaria.

### **Articolo 8 – Rimandi**

Per tutto quanto non espressamente indicato dal presente Protocollo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Torino,

IL DIRETTORE GENERALE

dell'USR per il Piemonte

FABRIZIO MANCA

IL RETTORE

dell'Università degli Studi di Torino

GIANMARIA AJANI